



AOO: Citta' di Castello - CDC-01-PG

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE (37)

E 30/05/2023 Prot.N. 0028835 - 2.3

MOZIONE/ORDINE DEL GIORNO

Oggetto:

“I diritti negati delle donne – Contro ogni forma di violenza perpetrata ai danni dei cittadini e delle cittadine in Iran e nel mondo”

Il Consiglio comunale di Città di Castello

PREMESSO CHE

Il 16 settembre 2022 rappresenta una data cruciale che ha determinato uno stravolgimento del panorama internazionale globale e ha segnato e continua a segnare la storia dell'Iran, la vita e le sorti di intere generazioni di donne, ragazzi e bambini.

In Iran, dopo la morte di Masha Amini, la 22enne curdo-iraniana, avvenuta il 16 settembre scorso, a seguito della detenzione in un centro della polizia morale in cui era stata rinchiusa per non aver indossato correttamente il velo, si susseguono manifestazioni e proteste e si registrano:

- oltre 520 manifestanti uccisi negli scontri con la polizia,
- 19.000 persone arrestate,
- esecuzioni e impiccagioni di giovani, tra loro Hadis Najafi, 20 anni, Nika Shakrami, 17 anni, HannanehKia, 23 anni, Mahdi Karami e Seyed Mohammad Hosseini, 22 e 23 anni.

Ai sensi dell'articolo 638 del codice penale islamico iraniano, qualsiasi atto ritenuto “offensivo” per la pubblica decenza è punito con la reclusione da dieci giorni a due mesi o 74 frustrate. Le donne che vengono viste in pubblico senza velo sono passibili di reclusione da dieci giorni a due mesi o multa in contanti. La legge si applica alle bambine di nove anni, che è l'età minima di responsabilità penale per le ragazze in Iran; tuttavia, le autorità impongono il velo obbligatorio alle bambine di sette anni, quando iniziano la scuola elementare.

CONSIDERATO CHE

A
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO
Comune di Città di Castello
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"
Protocollo N. 0028835/2023 del 30/05/2023
Class: 2.3 «Consiglio»
Documento Principale

- L'ANCI ha proposto ai Comuni una ipotesi di mozione/ordine del giorno da sottoporre all'approvazione dei Consigli Comunali, avente ad oggetto la condanna contro ogni forma di violenza e contro ogni negazione dei diritti alle donne perpetrata in vari regimi totalitari;
- Numerosi Comuni italiani nel corso degli ultimi mesi hanno già adottato mozioni e ordini del giorno di Consiglio comunale aventi ad oggetto le drammatiche condizioni di popolazioni, compresa quella iraniana ed in particolare delle donne, per esprimere una ferma condanna nei confronti di tali repressioni violente, sostegno e rispetto dei diritti umani a partire dall'uguaglianza tra uomini e donne e dalla libertà di espressione;
- il Governo italiano, attraverso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, ha duramente condannato, convocando l'ambasciatore dell'Iran, quanto sta accadendo nel Paese;
- l'Unione Europea si è più volte pronunciata per esortare le autorità iraniane a porre fine alla violenta repressione delle proteste pacifiche, a cessare il ricorso a detenzioni arbitrarie, a porre fine alle condanne a morte nei confronti dei manifestanti, ad annullare le condanne a morte già pronunciate ed ha fatto appello all'Iran affinché rispetti rigorosamente gli obblighi sanciti dal Patto internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte;
- oggi come ieri il principale compito della diplomazia delle città è promuovere valori universali partendo dalle comunità locali, che sono chiamate ad interpretare un ruolo che va ben oltre i confini del singolo Comune;
- il ruolo dei Sindaci nella difesa della democrazia e della pace è in costante crescita: i Sindaci e le città devono essere in prima linea nell'accoglienza e nell'aiuto, ispirando la loro azione alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani, ponendosi come vere e proprie "palestre di democrazia" e baluardi da opporre ai rigurgiti autoritari in essere;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- o **promuovere iniziative di informazione sui diritti negati nei confronti delle donne, delle ragazze e delle bambine in Iran e in ogni altro paese che attui analoghe politiche oppressive, coinvolgendo tutti i soggetti attivi del territorio, in particolare i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado;**
- o **intraprendere iniziative di sensibilizzazione, anche mediante l'esposizione di idonei materiali visivi (manifesti, poster, cartelloni, locandine) all'esterno delle sedi consiliari, e prevedere in ricorrenze particolari (es. 8 marzo, 16 settembre, 25 novembre) l'illuminazione di un sito o di un monumento cittadino con un fascio luminoso di COLORE GIALLO, in modo da dimostrare con maggiore incisività la vicinanza alla causa delle donne oppresse nel mondo;**
- o **favorire l'impegno della Commissione Pari Opportunità comunale e/o della Consulta ad aprire**

- un tavolo ad hoc con i rappresentanti e le rappresentanti della politica e della società civile, con il coinvolgimento di donne rifugiate iraniane o testimoni del regime iraniano, al fine di attivare nel territorio iniziative condivise;
- prevedere l'intitolazione di una strada alle donne vittime del terrorismo di stato o che hanno combattuto per la libertà e democrazia per i diritti delle donne;
 - inoltrare la presente al titolare dell'Ambasciata della repubblica islamica dell'IRAN esprimendo la solidarietà alle donne iraniane e al popolo iraniano che manifesta pacificamente per la salvaguardia delle libertà fondamentali e chiedendo con forza la cessazione delle esecuzioni capitali e dell'uso sproporzionato della forza contro i manifestanti non violenti nonché di rispettare rigorosamente i principi sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte;
 - inoltrare la presente al Presidente del Senato della Repubblica sen. Ignazio La Russa e al Presidente della Camera dei Deputati on. Lorenzo Fontana, alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, alla Presidente del Parlamento europeo Roberta Metzola, alla Presidente della Commissione UE Ursula Von der Leyen, affinché promuovano l'inserimento degli autori di tali violenze nelle liste dei terroristi internazionali;
 - inoltrare la presente alla Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, alle parlamentari e ai parlamentari umbri, affinché si facciano promotori nei confronti della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani affinché assumano idonee iniziative di condanna nei confronti della Repubblica islamica dell'Iran e di sostegno alla ribellione popolare.

li 29/05/2023

Copograppo Castello
CANTINA
Emilio Provenzi
CONSIGLIERE COMUNALE PD
Alessandro Ciferri
Comune Comune di Rio-Azione
A. Beccari